

L'atleta del Go Tri Team ha portato a termine tra Valtellina e Svizzera una delle prove più massacranti dell'intero calendario mondiale

Massarenti, l'Ironman di Ronchi tra pioggia e neve a Livigno

IL PERSONAGGIO

Matteo Femia / GORIZIA

Impresa dell'atleta del Go Tri Team Paolo Massarenti alla Icon di Livigno, una delle più massacranti corse di triathlon distanza Ironman al mondo, facente del circuito Xtreme.

L'atleta ronchese di origini piemontesi si è classificato infatti al decimo posto in una gara dove conta soprattutto arrivare fino in fondo, come testimonia un dato: dei 102 super-atleti partiti, soltanto 27 sono riusciti a concludere la gara.

Massarenti, che si cimenta particolarmente bene soprattutto nell'Ultra-rail, è partito alle cinque del mattino, nuotando per 3,8 Km nel lago Gallo di Livigno (dove la temperatura segnava 16°), inforcando quindi la bicicletta e percorrendo 195 Km, con circa 5.000 metri di dislivello, scalando il passo della Forcola (2315 m), il passo del Bernina (2323 m) in Svizzera, il passo del Furon (2149 m), per proseguire in Italia con i 48 infiniti tornanti che portano allo Stelvio (secondo passo più alto d'Europa con i suoi 2757 m) dove, assieme agli



Paolo Massarenti in gara durante una frazione a piedi

altri partecipanti ha trovato già la neve, per poi scendere a Bormio e risalire il passo Foscagno (2291 m) e arrivare a Trepalle di Livigno, da dove è iniziata la maratona di 42,2 km, su sterrato e sentieri impervi, dove Massarenti, com'era nelle previsioni, ha dato il meglio di sé, facendo segnare il quarto tempo della frazione, per concludere a Carosello a 3.000 metri di quota.

Un'impresa epica, da super-uomo, compiuta in "appena" 16 ore e 58 minuti di fatica estrema, quasi sempre sotto una pioggia battente

e alternata a neve, con temperature rigidissime che hanno creato ancora maggiori difficoltà alla già tremenda competizione.

«Grandissimo entusiasmo tra tutti noi che lo abbiamo tenuto d'occhio attraverso il tracking in diretta - sottolinea il presidente del Go Tri Team Cristiano Colombo - seguendolo con grande apprensione nella discesa a 80 Km/h sull'asfalto bagnato dello Stelvio, fino all'emozionante momento del taglio del traguardo sotto un'imponente nevicata». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI